

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: 'Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

VIE FERRATE NELLO STATO PONTEFICIO

Fra i caratteri che distinguono il nostro secolo, e lo renderanno notabile ne' posteri, è senza dubbio il più speciale ed onorifico quello dello intendere fervido e costante allo sviluppo e alla propagazione della civiltà.

Le ferrovie in Europa e nel nord-America, la navigazione a vapore sull'intera superficie del globo accorciarono e accorciano ognor più le distanze. La telegrafia elettrica le sopprime, estendendosi poco alla volta ma senza posa sul suolo pure delle nazioni men colte, e preparando così la riunione d'Europa ed Asia per un nuovo fatto di progresso che non sarà già l'ultimo della umanità. Quest'ansia generale di civilizzazione forma incontestabile gloria, se alcuna ei ne meriti, del secolo XIX.

Ognuno però comprende siccome non basti porre in comunicazione coi mezzi portentosi e rapidissimi della telegrafia tutte le parti del globo, anzi riesca questo talora di maggior contraddizione ed imbarazzo, se non si possa del pari trascorrere ogni regione, e da una regione in altra per vie facili e sicure. Bello ed utile è senza dubbio che i popoli, e gli individui corrispondano col mezzo della parola a mille e mille leghe di distanza in un minuto secondo; ma utile del pari e necessario, per non dir più, si è che tra popoli e individui si scambino e trasportino rapidamente le merci; e se per queste, comechè d'oggetti materiali, più difficile è tardo sia di necessità il trasporto, non è men vero che altrettanto più urgente e indispensabile torni l'aprire vie e comunicazioni ovvie e molteplici all'uopo, in coerenza al progresso generale, dovunque e con tutti i mezzi di speditezza possibile.

Coll'iniziamento dei lavori per la ferrovia da Roma a Frascati, e quindi per la giunzione a quella del confine Napoletano, erasi intraveduto come ferma speranza sorgere dovesse che pur questo Stato d'Italia sarebbe pervenuto quanto prima a porsi a

livello degli altri più forniti di ogni miglioramento materiale anche in questo genere delle rapide comunicazioni: e i più, fidenti nella necessità che spiogge oggi ogni ente a porsi in equilibrio colle universali condizioni, a volerne partecipare i vantaggi, o sfuggire i pericoli dello isolamento, ritennero che una volta posto in atto il principio, sarebbero per vincersi prima o poi le gravi difficoltà che sempre eransi affacciate da quasi 10 anni alla esecuzione delle ferrovie nello Stato Romano, sia che queste sorgessero da mal progettate od organizzate associazioni, o da contrasti ed ostacoli sulle determinazioni topografiche, o da vicende politiche sopravvenute. Soccorrevano poi a questa fede le convinzioni che il Governo Superiore, appena il potesse conciliabilmente coll'interesse dello Stato non ritarderebbe più oltre una provvisione, la quale, se potuta praticare un lustro innanzi avrebbe prodotti vantaggi materiali e politici immensi, anch'oggi attuata varrebbe più che qualunque sovvenzione, e al pari d'una riforma a sanar piaghe aperte o dilatate nel popolo per anni succeduti luttuosi alla pubblica economia e prosperità, con aprire una immensa sorgente di lavoro intellettuale e materiale e quindi di lucro a tante braccia inoperose, a tanti giovani ingegni privi di ogni occasione ad esercizio ed onesto profitto. Nè meno era da ponderare quanto interesse gli Stati limitrofi Italiani già forniti di ferrovie avessero, e sentir dovessero ogni dì più nel vedere stabilita la comunicazione per ogni verso d'Italia dalle Alpi alle Calabrie estreme, dal Tirreno all'Adriatico, sendochè, a parte lasciando le anomale difficoltà apportate alla Scienza e alle Arti da questa mediana interruzione dell'Italia, d'alto danno era cagione ai governi e ai commercianti che più tempo ci volesse per modo d'esempio a trasferire o forze militari o merci dal Pò ad Ancona, che non da Vicenza al Pò. Onde i loro appoggi d'ogni specie erano da riputar certo costanti al realizzamento delle indispensabili ferrovie romane.

Inutile qui e lungo sarebbe il riferire quante sva-

riate opinioni si produssero allorchè col 23 di Aprile decorso fu emanata dal Ministero del Commercio e Lavori pubblici la concessione, con analogo regolamento, della esecuzione ed esercizio di una ferrovia da Roma a Civitavecchia, e mentre sentivasi attivata energicamente la congiunzione delle strade ferrate Lombarde colla Toscana per la Porretta. Molti dubitavano che la linea dell'Adriatico fosse posta in disparte, adducendo quali più quali meno chimeriche ragioni, a cui non credo potessero prestar fede quelli che ritenessero avere il Governo a cuore la prosperità dello Stato nostro innanzi allo interesse dei limitrofi, e quelli che dopo la decretata ferrovia da Napoli a Brindisi, rammentassero quale analogia avvenire sarebbe per nascere dalle due opere.

Sendò tali le idee, i bisogni, le convinzioni, può immaginarsi quale profonda sensazione di letizia abbia cagionato fra noi il decreto ministeriale del 21 Maggio e il consentaneo capitolato per la definitiva concessione ed istituzione della ferrovia da Roma ad Ancona e Bologna.

L'esecuzione e l'esercizio della Ferrovia da Roma ad Ancona e Bologna, è data dal Governo alla Società Casavaldés e C. rappresentata dai sigg. Felice Valdés de Los-Rios marchese de Casavaldés, e Luigi Maria Manzì, che è la medesima la quale si ebbe la concessione della ferrovia da Roma a Civitavecchia. Consta il decreto di 5 articoli principali e 8 subalterni a questi, ne quali oltre le prescrizioni analoghe alla convenzione, è statuito che (art. 3) il Governo *guarentisce alla società, a cottimo, un prodotto netto annuale minimo di 10 milioni di fr.* Che tre siano le sezioni della Ferrovia (art. 4) la 1.^a da Roma a Fuligno; la 2.^a da Fuligno fino al punto di unione colla strada da Ancona a Bologna; la 3.^a da Ancona a Bologna. Che la somma annuale guarentita dal Governo (art. 4. 2) a ciascuno delle sezioni sarà *proporzionata alla sua lunghezza ed in ragione di 20 mila franchi per chilometro.*

(D. E. C.)

DIRITTO COMMERCIALE

Dicemmo sotto il Numero 17 di questi Annali, Sabato 2 Agosto corrente, che stipolata la clausola *all'ordine* in un titolo non commerciale e firmato da non commercianti, tanto basta perchè nel caso di smarrimento sia governato dalle leggi di Commercio in quanto riguarda il pagamento e la cauzione.

Ora trascriviamo una sentenza non ha guari pronunciata nel senso stesso dal Tribunale Civile di Roma, Secondo Turno, in grado di appello.

« Considerando essere incontroverso che il titolo in forza del quale il Marchesi agiva in giudizio consisteva in una promessa di pagamento fatta dall'appellante sotto forma cambiaria, ed all'ordine dello stesso Marchesi ».

« Che andato smarrito un tal titolo, secondo che il Marchesi asseriva, era egli ugualmente in diritto di conseguire l'importare del credito, come infatti l'appellante dichiarava di esser pronto a pagarlo ».

« Che essendo però il titolo stesso rivestito della enunciata clausola *all'ordine*, non poteva esimersi il Marchesi dall'obbligo che la legge gli imponeva nel caso, prestando cauzione al debitore, a termini degli articoli 145 e 146 del Codice di Commercio ».

« Che la durata di questa cauzione d'altronde doveva essere fissata a tre anni, ne poteva dal giudice abbreviarsene il termine, tale essendo il disposto letterale dell'articolo 149 del codice citato « La obbligazione della sicurtà mentovata negli articoli 145 e 146 è estinta dopo tre anni, se durante tal tempo non vi sieno state domande né istanze giudiziali ».

« Che all'obbligo della cauzione ed alla sua durata richiesto e stabilito dalle leggi commerciali non ostava la natura del titolo puramente civile, poichè contenendo il medesimo la ripetuta clausola *all'ordine* che alle leggi civili è ignota non poteva per esso invocarsi che l'unica legge da cui detta clausola è contemplata e riconosciuta ».

« Che conforme alla giustizia pertanto era il reclamo portato dall'appellante, e doveva la sentenza appellata andar soggetta alla domandata riforma. »

Considerato tutt'altro ecc.

NOTIZIE MARITTIME

Lisbona 28 Luglio — Il vapore *Italian* da Liverpool per Genova entrò qui questo dopo pranzo, essendosi manifestato del fuoco già da due giorni in diversi colli. Furono date tutte le necessarie disposizioni per il suo discarico.

Anversa 3 Agosto — La *Nouvelle Gabrielle* da Marsiglia andò sopra un banco all'entrata del fiume Mellacories e fu bruciata dagli indigeni.

Livorno 9 Agosto — Il Vapore *Italian* da Liverpool per i porti del mediterraneo è entrato nel Tago col fuoco a bordo, e si dice che siano distrutti i magazzini delle merci per Gibilterra e Genova, e sono salvi quei per Napoli, e Livorno.

Un nuovo gas-luce.

Già fino dal marzo 1854 leggevasi nella *Gazzetta di Bologna* un articolo relativo ai primi lavori del sig. Tommaso Visibelli per estrarre il gas-luce dalla legna. Ora si vede che esso, invece di arrestarsi nella sua lodevolissima, e dal Governo ben apprezzata carriera, progredisce in quell'Arte, e perfeziona le diverse parti dagli importanti processi, ai quali si è dedicato. Egli ha presentati a Sua Eccellenza Reverendissima monsignor Ministro del Commercio e dell'Industria, alcuni disegni e descrizioni di un apparecchio distillatorio da lui riformato, non che due condensatori di sua invenzione; fatti gli esperimenti, ottenuti i più ampi suffragi dall'eccelesca ed illustre Accademia dei Lincei di Roma. La sullodata E. S. Reverendissima, intenta sempre a premiare il merito, e ad incoraggiare l'industria, e gli sforzi degli industri uomini, ha rilasciata dichiarazione di proprietà in grado massimo, cioè di anni *quindici* al Visibelli, (siccome da Rescritto Ministeriale N. 5383) di *potere esclusivamente estrarre il gas illuminante e produrre il nuovo carbone dalla lignite e dalle torbe, dai fusti e ricettacoli del formentone, dai cannarelli della canepa, dalla buccia ossia pulone del riso, dalle mondature degli erbaggi, dalla segnature e rifiuti dei legnami, e da ogni altra cosa poco o niente apprezzata nell'economia domestica. Inoltre la privativa si estende ai due condensatori.*

Nuovo Sifone.

Il Giornale di *Maine-et-Loire* segna una nuova applicazione del sifone, i cui risultamenti oltrepasserebbero tutto quello che si è ottenuto finora. Come complemento della sua pompa ad alta aspirazione, che sarà subito

messa in uso nelle nostre miniere di pietra lavagna, e potrà servire di modello a quelli che vorranno farne di simiglianti, il sig. Hossard ha ora fatta una scoperta che deve fare epoca nella scienza ed essere chiamata ad esercitare una grande influenza sull'industria. Ed è un nuovo sifone che non ha limite per la sua dimensione, poichè può raggiungere cento e più metri di altezza, mentre che il sifone ordinario non si eleva che ad 8 o 10, e alla sommità del quale il sig. Hossard trova mezzo di dare in prestito una parte delle sue acque, senza arrestare il suo corso, sistema che permetterà di trasportare l'acqua al disopra de' monumenti e delle montagne, e di estrarne una certa quantità per irrigazione o altri bisogni di economia domestica, e ciò senz'alcun consumo di forza o di lavoro, poichè l'acqua stessa che sale di per sè sotto l'influenza dell'aspirazione cagionata dal suo proprio peso nel ramo discendente del sifone. Quindi non v'è prato che non possa essere innaffiato nella sua maggiore altezza, supposto che un corso d'acqua qualunque vi sia nel basso; non edificio o fucina che non possa avere l'acqua fino al tetto, se non lungi di là trovasi una sorgente o una pescaia in un serbatoio inferiore; nè città, elevata che sia, la quale non possa alimentare le sue fontane o i suoi bacini, senza il soccorso di pompa, di pozzi artesiani o di macchine a vapore, quando v'è un fiumicello che scorre nella valle.

La Zincoidrografia.

Il tipografo Giuseppe Redaelli di Milano, dopo lunghi studii, ha scoperto un nuovo processo per trasportare e prontamente incidere a rilievo sul zinco, qualunque disegno inciso in legno e stampato, come pure autografico d'ogni genere. Questo suo metodo presenta grande utilità dal lato artistico ed economico, ottenendosi per mezzo di esso, riproduzioni di rara precisione e finezza, con tenuissima spesa. Speriamo che l'arte tipografica in Italia ritrarrà vantaggiosi effetti del trovato del signor Rondelli.

La dicalymma fragrans.

È un assai vago robusto suffrutice, che si tiene originario del Brasile, ramificato alle sommità, coperto da breve e folta lanugine che è più spesso biancastra o subocracea e alcun che rischiosa. Il tronco s'erge a 2 metri di altezza, va coperto di corteccia verde, raggiata longitudinalmente da linee fitte. Le foglie sono sorrette da lungo picciuolo, e si mostrano vellutate, d'un verde pallido superiormente, biancastre nella pagina inferiore. I fiori spuntano ai primi giorni di primavera, sono disposti a corrimbo terminale, ed hanno un bel giallo dorato e bianco ai raggi. Quest'arboscello, nell'estate, prospera assai bene in piena terra, ma richiede d'essere custodito nell'inverno in serra calda.

Nuova colonia nell'Africa occidentale.

Una società filantropica degli Stati Uniti d'America pensò nell'anno 1820 di istituire fra Sierra Leona e il capo Palmas nell'Africa Occidentale una colonia a cui diede il nome di Liberia, nell'umanissimo scopo d'impedire la tratta degli schiavi. La Colonia ha bene prosperato. Essa non contava nel 1821, che tre mila coloni, ed ora ne conta novantadue mila. La superficie territoriale da essa occupata è di 320 miglia di lunghezza radendo il mare e di 80 miglia entro terra. Il nocciuolo della colonia appartenendo agli Stati Uniti se si che tutti accolsero l'idioma inglese. La Colonia estendendosi ha assorbito il territorio che apparteneva a venti piccoli sovrani. In questa costa il traffico degli schiavi era attivissimo ed ora è assolutamente proibito e non si fa più.

Le risorse naturali della colonia sono immense, e fanno di giorno in giorno accrescendo. I principali articoli

di esportazione sono l'avorio, l'olio di palma, il legno di campeggio e la polvere d'oro. Il caffè vi nasce naturalmente e se ne fa uno spaccio straordinario. La canna da zucchero vi cresce bene, ma basta appena per l'intero consumo. Anche il cacao è stato introdotto da pochi anni, e già vi prospera. Il cotone pure abbonda, e se ne esporta in grande quantità. L'indaco non manca. Ricche miniere metalliche rimangono a scavarli. La popolazione è operatissima e le giornate dei campagnoli si pagano in ragione di un franco e mezzo. — Il commercio che fa la colonia cogli abitanti del centro dell'Africa si estende a due milioni d'indigeni. Un centinaio circa di bastimenti esteri approdarono l'anno scorso comperando merci indigene per la somma di circa settecento mila taleri.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 11 AGOSTO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	991261	458
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1363311	559
id. id. in Ancona	„	139658	30
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	182112	277
Conti correnti debitori in Roma	„	460364	492
id. id. in Ancona	„	72982	552
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1900289	+
L'Attivo supera il passivo di	„	1087586	229

PORTO DI ANCONA

9 al 12 Agosto

- ARRIVI — Smirne cap. Baricovich dalla Grecia con merci div.
 Azzardo pad. Padovan da Venezia e Rimini id.
 S. Vincenzo pad. Pucci da Cesenatico con zolfo.
 Italo pad. Sponza da Senigallia con merci diverse.
 Amalia pad. Burattini id.
 S. Elmo pad. Federici id.
 Isauro pad. Mondaini da Malinca con legna da fuoco.
 Rimini pad. Bullo da Trieste con campeggio.
 Fortunato pad. Ruggieri da Medolino con legna da fuoco.

Spediti 9 a 12 Agosto

- S. Giovanni pad. Mondaini per Zara con merci diverse
 Adele pad. Sinivalliesi per Lussino e Cherso con merci div.
 Nuovo Campidoglio cap. Burattini per Venezia vuoto.
 Egiziano pad. Nisi per Fiume con frutti diversi.
 Arcangelo Raffaele pad. Regno per Fiume con varie merci.
 Buon Fabbro pad. Dell'Acqua per Venezia con pozzolana.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

13 a 14 Agosto

- ARRIVI — Calabrese cap. Caffiero da Marsiglia con merci diverse.
 Pompei cap. Persico da Napoli id.
 Mongibello cap. De Luca da Marsiglia id.
 Aristodemo cap. D'Angelo da Napoli vacante.
 Bella Maria cap. Rossi da Viareggio id.
 Mad. del Sole cap. Francesconi da Genova id.
 S. Luigi cap. Sernia da Nizza con merci.
 Ellesponto cap. De Faucon da Livorno con merci.
 Oronto cap. Carpena da Napoli con rasatura d'osso.
 S. Caterina cap. Santini da Roma con pozzolana.
 S. Maria cap. Sagramoni id.
 S. Gregorio cap. Sacco id.
 S. Vincenzo cap. dell'Ovo id.

P A R T E N Z E

- Lepanto cap. Carreras per Villanova con doghe.
 S. Chiara cap. Testa per Alicante id.
 Maria di P. Salvo cap. Giannella per Messina con manifatture.
 Luisa cap. Scarpato per Lapri vacante.
 Filantropo cap. Di Macco per Montalto con grano.
 S. Fermina cap. Paolini per Terracina vacante.
 S. Filippo cap. Ferri per Roma con vallonea.
 Assunta cap. Bessama per Porto Ferrajo con agrumi e pasta.
 Aristodemo cap. D'Angelo per Montalto vuoto.
 Santa Croce cap. Attanasio per Bastia con pasta e biscotto.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 Agosto

- ARRIVI — S. Maria cap. Sagramoni da Pierclarena vacante.
 S. Caterina cap. Sortini da Viareggio id.
 Genio cap. Guarnieri da Civitavecchia con ferro, olio, tabacco e cotone.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

- Aurora pad. Lami per Livorno con pozzolana, lana e belle arti.
 M. del B. C. pad. Vassalli per Marsiglia con pozzolana.
 Volto Santo pad. Caterini per Civitavecchia id.
 Toti pad. Molino id. con belle arti, lana e potassa.
 Vigilante pad. Villani per Livorno con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

GBREALI — Ancona 10 Agosto — Li grani sono in ribasso ed in veduta di ulteriore diminuzione non se ne notano prezzi precisi non essendosi verificato contrattazioni.

COLONIALI — Londra 4 Agosto — Abbiamo buona domanda di carichi di zuccheri soltanto; il primo fu indicato sabato ed il secondo di 1300 casse d'Avana n. 13/13 1/2 a 31 s. franco d'avaria per Plymouth.

Oggi si cita la vendita d'un carico sotto vela di 2300 casse d'Avana fioretto n. 17 1/2 a 43/6, franco d'avaria particolare, per S. Pietroburgo ed un carico di 170 ton. di Maroim bianco sotto vela, venduto sul campione, franco d'avaria da 10 0/0 a 37 s. per Trieste. Si parlò poi della vendita d'un carico d'Avana bianco a 48 s. per S. Pietroburgo. Il deposito attuale è di 65 150 ton., contro 57,727 nel 1855 stessa epoca. Le consegne della settimana scorsa ascensero a 4615 ton., delle quali 106 per l'asportazione.

Raffinati in calma a 56 s. per lumps scuro.
Caffè senza affari di Ceylan nativo.
Di cacao circa 100 sporte Guayaquil furono vendute oggi a 54 s. il cent.

S. Gio (P. Ricca), 12 Luglio — Le notizie favorevoli agli zuccheri ricevute dall'Europa hanno dato dell'attività alle domande e tutto quello che avevamo su piazza fu acquistato a prezzi maggiori, cioè a P. 4 3/4 per l'inferiore a P. 6 per il primo. Diverse partite a consegnare furono pure vendute a tale parità. Si segnano ora tanto qui che nei porti della costa P. 5 a 6 con apparenza di maggiore rincaro. Il tempo è sempre favorevole alla lavorazione, ma il raccolto nei nostri distretti è sulla fine e di già la resa totale presenta un non leggiero deficit su quella della precedente campagna.

Avana 17 Luglio — Il nostro mercato zuccheri quantunque un poco più in calma rimane sostenuto ai prezzi precedenti, e la maggior parte dei possessori ricusano di vendere in questo momento. Si segna il corso: n. 8/10 9 a 9 1/2 22 11/12 9 3/4 a 10, 13/14 10 1/4 a 10 1/2, 15/17 10 3/4 a 11 1/4, 18/21 11 1/2 a 12, i bianchi da 12 1/2 a 16 secondo la qualità.

Il deposito è di circa 215,000 cas quasi tutte in prime mani. A Matanza circa 60,000 casse mascabado superiore ottennero 11 1/2 a 12 c. per cassa.

Asportazioni dal 9 giugno al 12 luglio dall'Avana e Matanza 186,298 casse.

Nuova York 23 Luglio — Di zuccheri greggi abbiamo buona domanda, e quantunque il deposito aumenti ed il mercato non sia attivo, si ottennero i pieni prezzi. Si esitarono botti 25, terz. f e bar. 414 di Demerara per raffinarsi ad 8 1/4 c., botti 275 di Cuba da 8 a 9. 70 d di N Orleans ad 8 1/2, sporte 615 di Bahia inferiore scuro a 7 1/2 e casse 300 d'Avana biondo da 10 1/4 a 10 3/4 a quattro mesi.

Rotterdam 4 Agosto — Il rialzo dei zuccheri ha fatto progressi ulteriori — si sono pagati per W Z f. 46 T e C f. 46 V O f. 17 N S R f. 49 1/2 N. 2 f. 48 N 3 f. 47. A S R N. 1 f. 48 N 2 f. 47. N. 3 f. 46 il tutto posto in fabbrica più le spese.

DISPACCIO TELEGRAFICO — Londra 11 Agosto — In seguito delle notizie di Olanda si è avuto un nuovo rialzo nei zuccheri.

UVE — Ravenna 10 Agosto — Le notizie della vigna sono piuttosto soddisfacenti. Sembra che le uve tendano alla maturazione e specialmente le qualità bianche.

BORSE

Parigi 14 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 — | Consol. Ing. (a Londra il 14). 95 5/8

Trieste 11 Agosto

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 84 1/4 | Agio dell'argento per cent. 3 1/2

Genova 12 Agosto

Parigi 30 g. 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) . . . 528 1/2

Livorno 14 Agosto

Roma 30 g. 606 — | Londra 30 g. 29 10

Roma 14 Agosto 1856

Ancona 30 g.	99	90
Augusta 90 g.	48	—
Bologna 30 g.	99	85
Firenze " "	16	22
Genova " "	18	76
Lione 90 g.	18	63
Livorno 30 g.	16	25
Londra 90 g.	474	—
Marsiglia " "	18	63
Milano met. 30 g.	18	16
Napoli " "	88	70
Parigi 90 g.	18	66
Trieste " "	46	50
Venezia met. 30 g.	16	08
Vienna 90 g.	46	70
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1856 sc.	86	74
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
netta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1856.	99	75
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Semestre		
1856.	70	25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	40	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 2 Semestre, e dividendo		
1856 — Azioni di sc. 200	233	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200.	202	25
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio		
1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	82	—
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100.	78	50
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 300, per 2/10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12	—

LIVORNO 13 Agosto. Prezzi:

- Grani Teneri di Toscana bianchi l. 25
- » Danubio 2 q. l. 19 a 20
- » Aloff lib 170 l. 22
- Grani Danubio l. 12 1/2 a 13 sacco.
- Sevo lire 47.
- MARSIGLIA — 10 Agosto.**
- Zuccheri pilés fr. 52
- » bianchi Avana tr. 52.
- » mascavati fr. 38.
- » biondi tipo 12 fr. 47.
- Sevo fr. 138
- Cera Senegal fr. 190
- » vegetile fr. 120
- Caffè Portoricco fr. 85
- » S. Jago fr. 90.
- » S. Domingo fr. 70
- Piombi fr. 56.
- Sp r to Barbabietola francese fr 160
- » Belgi fr. 140
- » d'America fr. 135

AMSTERDAM — 9 Agosto.

- Zuccheri B H n. 1 f. 47 1/2 fabrica.
- » N S R 49 1/2

GENOVA — 11 Agosto.

- Zuccheri pilés 1 lire 44
- » 2 l. 43
- Caffè mohà L. 105
- » S. Domingo L. 74
- » Portoricco fino L. 90
- Cnoja calcutte L. 96 25
- » secche Buenoavres Lib. 30 l. 185
- » in salamoja Lib 150 L. 73 50

TRIESTE — 11 Agosto.

- Frumento f. 43 4 a 9
- Semelino Brindisi f. 6 1/2 a 9 1/2
- Formentone f. 3 1/2 a 4 1/2
- Mandorle dolci Puglia f. 42 a 44.
- Caffè S Domingo f. 33 a 34 1/2
- Avena d'Italia f. 2 1/3 a 3 1/4
- Canape di Ferrara f. 14 a 19.
- Olio di Abruzzo f. 31 1/2 l'orna.
- Zuccaro Olanda f. 26 a 27 1/2
- » detto Francia f. 26 1/2 a 27
- Lane sucide da lavoro f. 92
- » lavate da materazzi f. 36 a 46

LONDRA — 9 Agosto

- Zuccheri pilés ing. 38/- a 39/-
- » Avana N 12 35.
- Caffè Ceylan bleu 74 a 79
- » Costaricca 57 a 64

CIVITAVECCHIA — 15 Agosto.

- Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 8 Agosto.

- Grano sc. 13.
- Granturco sc. 12.
- Favetta sc. 10. R.
- Olio d'Oliva B. 41 il boc.
- Biada sc. 5. 30 rub. 5. q.

ANCONA — 14 Agosto.

- Grano Sottomonte sc. 9 75 a 10
- » in Ancona sc. 11.
- Formentone Sottomonte sc. 5. 75. a 6.

RAVENNA — 12 Agosto.

- Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
- Formentone sc 3 80 il sacco.
- Risone sc. 3. 50

FERRARA — 11 Agosto

- Grano sc. 21. 39 n. di L. 1460 r
- Granone sc. 14. 35
- Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 2. 85
- Avena sc. 10. 10 il moggio.
- Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
- » naz. and. sc. 8 90
- Canapa sc 3 70 a 3 90 lib. 100.
- Vino nero sc 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 8 Agosto. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

- Vitelle Campareccie baj 60
- Bovi romani B 58 a 62 l. 10
- » Perugini B. 52 a 63 id
- Vacche Romane B. 52 a 58.
- » perugine B 50 a 55 id

CERREALI

- Riada n. 1 q. sc 5. 50 a 6. R. 5. Q. rase.
- » id. 2 q. sc. 5 20 a 5 55
- Cranoien 1 q nuovo sc. 13. a 13 50
- Teverina 2 q. sc. 12 60
- Grano delle Romagne sc. 13. 25
- » delle marche sc. 13. 50
- Meschiglia nuova sc. 13 55 a 12 60
- Orzo S V.
- Riso 1. q. sc. 3 70 a 3 80
- » 2 q. sc. 3 50. id.
- » 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.

COLONIALI

- Pepe forte sc. 9. 50 cond.
- Caffè S. Jago sc. 14. 50.
- » Portoricco sc. 14. 50.
- » Rio lavato sc. 14
- » Giava sc 12 75
- Zuccaro Francia 1. q sc. 8. 50
- » Avana biondo sc. 7. 60
- » mascabadi sc. 7. 05.
- Cacao marignone sc. 14

GENERI DIVERSI

- Anasi sc. 7. 50
- Lana sop avissana sc. 27 50. cond.
- » Aene lina pugliese sc. 21 cond.
- Parineggiano vecchio sc. 15 a 16
- Sbrinzo sc. 14 a 15
- Vitelli id. sc. 41 a 46
- Vacche rosse Moscovia sc. 43
- Seta di campagna sc. 3 60 lib.
- Fieno nuovo in partite baj. 67 1/2
- Piombq in pani sc. 4. 50

LIQUIDI

- Vino delle Marche sc. 137 60. la Botte.
- Olio mercantile baj. 42

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI